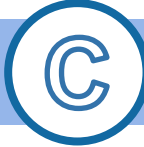




Chi fa cosa in Toscana


Controllo delle acque potabili



osa si fa per controllare le acque destinate al consumo umano

ACQUA 

Il sistema dei controlli delle acque destinate al consumo umano è finalizzato a tutelare la salute pubblica dai rischi derivanti dal consumo di acque non conformi agli standard di qualità fissati dalle norme.


 Il **gestore del servizio idrico** ha come obiettivo principale quello di garantire la distribuzione di acqua potabile di ottima qualità, che deve rispettare gli standard fissati dalla norma.

Questo controllo riguarda:

- ▶ l'acqua fornita dai pubblici acquedotti,
- ▶ l'acqua delle fonti di approvvigionamento sfruttate a scopo idropotabile, in relazione alle conseguenze dirette o indirette che una loro contaminazione potrebbe determinare sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

I punti di prelievo e la frequenza dei controlli possono essere concordati con l'Azienda sanitaria locale (ASL); per l'effettuazione dei controlli il gestore può avvalersi di laboratori di analisi interni o stipulare un'apposita convenzione con altri gestori di servizi idrici.


 **ARPAT** controlla le acque superficiali (fiumi e laghi) prima che siano rese potabili dal gestore del servizio idrico e prima dell'immissione nella rete acquedottistica; tale controllo viene effettuato mediante una **rete di monitoraggio** costituita dai punti di campionamento definiti POT (circa 120 in tutta la regione). Il numero dei POT da monitorare viene stabilito dalla Regione che, su proposta del gestore, individua periodicamente tutte le acque superficiali che sono raccolte per essere immesse, dopo opportuni procedimenti di potabilizzazione, nelle reti degli acquedotti.

 La **ASL**, a cui spetta il giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano, controlla, con una propria programmazione ed una cadenza temporale stabilita dalla norma, la qualità delle:

- ▶ acque erogate dal gestore attraverso la rete acquedottistica,
- ▶ acque ad uso idropotabile prelevate da corpi idrici sotterranei.

I controlli verificano che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti previsti dall'Allegato I del DLgs 31/2001. L'ASL effettua una ricerca supplementare, caso per caso, delle sostanze e dei microrganismi per i quali non sono stati fissati valori di riferimento a norma dell'Allegato I, se c'è motivo di sospettarne la presenza in quantità o concentrazioni potenzialmente pericolose per la salute umana.

Nel caso in cui le acque destinate al consumo umano non corrispondano ai valori fissati dall'Allegato I, l'ASL comunica al gestore l'avvenuto superamento e propone al Sindaco l'adozione degli eventuali provvedimenti a tutela della salute pubblica.

 Il **sindaco** adotta il provvedimento e, insieme alla ASL, all'Autorità Idrica Toscana ed al gestore, tiene informati i consumatori.

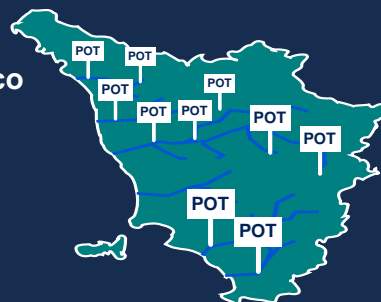
Per conoscere la qualità dell'acqua nel proprio Comune è possibile rivolgersi al gestore che può mettere a disposizione nel proprio sito Web i risultati delle analisi effettuate.



L'acqua che normalmente esce dai rubinetti delle abitazioni per essere resa potabile subisce una serie di trattamenti e controlli

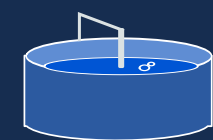


ARPAT controlla le **acque superficiali** (fiumi e laghi) prima che siano rese potabili dal **gestore del servizio idrico** e immesse nell'acquedotto



Il controllo avviene attraverso una rete di punti di campionamento (**POT**) stabiliti dalla **Regione Toscana**

Il **gestore del servizio idrico** rende potabili le acque e attraverso propri controlli ne garantisce la qualità e ne cura la distribuzione



processo di potabilizzazione



acqua potabile

L'**Azienda Sanitaria Locale (ASL)** controlla con cadenza regolare le acque erogate dal gestore attraverso l'acquedotto



acqua potabile



Nel caso di irregolarità la **ASL** ne dà comunicazione al **gestore** e al **sindaco**, che prende gli eventuali provvedimenti a tutela della salute pubblica

